

altre situazioni che magari in questo momento noi non conosciamo, ma la Magistratura sta indagando? Io sono convinto che la Magistratura, come del resto ho sempre sostenuto, abbia la possibilità di trovare quelle soluzioni giuridiche consone a quelle che sono le problematiche che si presentano con il tempo. Certo, domani mattina non ci troveremo le soluzioni di tutte quelle che sono le problematiche che stanno emergendo e che emergeranno, ma sicuramente queste saranno soluzioni che la Magistratura attuerà.

Di questo ne sono certo, perché io ho fiducia nella Magistratura, quindi, Signor Sindaco, faccia anche Lei una riflessione. Perché Lei ha la possibilità di dimostrare che Lei ha l'autorevolezza di trovare quelle soluzioni politiche, naturalmente che in questo momento possono dare delle garanzie alla città. Io La invito veramente a riflettere su questa sua opportunità, di dimostrare di essere veramente il primo cittadino, altrimenti, ahimè il primo cittadino saremo costretti a chiedere che effettivamente venga sostituito, o meglio ancora che si vada alle elezioni.

Certo, questa è una soluzione che ad una parte politica sicuramente potrebbe risultare piacevole, ma accettata in questo momento, soprattutto auspicata, ma io sono per il bene della città, l'ho sempre detto, allora per il bene della città Lei ha la possibilità di trovare anche delle soluzioni che sicuramente Lei potrà attuare.

Io chiudo il mio intervento, non ho altro da dire, solamente una cosa: non avrei mai, ma mai pensato di arrivare, questa sera, ad una situazione così pesante nonostante ci fossero dei segnali che nell'ambito della Commissione Antimafia si erano effettivamente capite, non mi sarei mai aspettato di fare un Consiglio Comunale perché improvvisamente nell'ambito politico e non solo, si sono trovati questi problemi che stanno risolvendo. La Magistratura auspico veramente, ma nell'ambito politico sta a Lei, Signor Sindaco, risolvere certe problematiche e dare fiducia, mantenere la fiducia che la città Le ha dato.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Maggi. Prego Consigliere Pezza.

#### CONSIGLIERE MATTEO PEZZA

Grazie Presidente. Io credo che il punto centrale di questa vicenda sia se tutta questa situazione pone una questione politica, oppure no. Io credo che questa sia la questione centrale a cui dobbiamo dare la prima risposta. Perché se si pensa che tutto quello che oggi abbiamo appreso dalla stampa in questi giorni, non ponga una questione politica, è esattamente quella che è stata data dal Sindaco e dal Capogruppo di Maggioranza. Cioè stiamo fermi e la Magistratura farà il suo corso. Ma se invece questa vicenda pone una questione politica, ed io credo che la ponga, allora la politica deve dare delle risposte che non possono essere: non faccio niente, o alzo la bandierina: tutti contro la mafia, ma devono essere delle risposte supportate da azioni. Io credo che la questione politica si ponga e si ponga in questi termini. Ovviamente al netto delle responsabilità personali, penali eccetera che verranno accertate dalla Magistratura. Pongo una domanda: la 'Ndrangheta da quanto emerge oggi ha ritenuto a torto o a ragione, con successo o senza successo, ovviamente ci auguriamo che abbia ritenuto a torto e che non abbia ottenuto successi, ma ha ritenuto che il tessuto economico, ma anche politico istituzionale ed amministrativo di questa città fosse permeabile.

Questo è il tema secondo me ed è il tema politico rispetto al quale dobbiamo chiederci perché ha ritenuto di potersi insinuare, ha ritenuto a torto probabilmente, io mi auguro di trovare dei canali attraverso cui infilarsi in questo tessuto.



Soprattutto quale risposta diamo alla criminalità organizzata ed a tutti coloro che pensano di poter trovare un terreno fertile per mettere le loro radici nel tessuto economico, politico, istituzionale e amministrativo? Quali risposte diamo? Secondo me, questo è il tema ed è forse anche la questione, io ho sentito un po' gli interventi da parte dell'Opposizione dalla quale la Maggioranza ci ha un po' diviso, nel senso che l'Opposizione chiede una risposta politica, c'è chi ha chiesto le dimissioni del Sindaco, chi ha chiesto l'azzeramento degli incarichi politici mentre la Maggioranza non riconosce l'esistenza di un tema politico e dice: noi siamo a posto, la Magistratura indagherà, poi vedremo, per ora abbiamo accettato solamente le dimissioni, non le abbiamo neanche chieste e basta.

Il tema politico c'è e la risposta deve essere nell'autorevolezza e nella indipendenza del Sindaco. Autorevolezza e indipendenza del Sindaco. Guardi Signor Sindaco se io fossi stato un Consigliere di Maggioranza avrei chiesto al mio Sindaco di rassegnare le dimissioni e di andare a chiedere nuovamente il mandato agli elettori. Sono però un Consigliere d'Opposizione e so che una proposta di questo tipo, saprebbe di strumentalizzazione politica, allora non la voglio fare, voglio invece investire il Sindaco di forza, di autorevolezza per combattere questa situazione e la via è quella indicata dal nostro Capogruppo: azzerare tutti gli incarichi politici ed amministrativi in enti ed aziende partecipate, prendersi il tempo necessario e la responsabilità per verificare il quadro complessivo che sta emergendo dopodiché venire in Consiglio e ripresentare la squadra che, se ritiene, sarà ancora uguale, se non ritiene sarà cambiata, non ci interessa, sarà presa sotto la sua responsabilità e con tutta la sua autorevolezza.

Allora a quel punto sì che tutti insieme, anche noi di Opposizione, tutte le istituzioni, potremo dire di avere dato una risposta forte alla criminalità organizzata e dire di marciare tutti insieme per far valere il valore della legalità. Ma se ciò non avverrà e si cerca di negare l'esistenza di una questione politica, allora noi saremo divisi in questa battaglia. I nostri percorsi si intersecheranno ovviamente, ma saremo, di fondo, divisi. Dico questo ed ho già chiuso rifacendomi sicuramente al pensiero di Paolo Borsellino, tutta l'autorevolezza che quel pensiero può avere non solo per competenza professionale, ma perché è persona che è morta per la lotta alla Mafia e alla 'Ndrangheta. Rifacendomi al pensiero di Borsellino lui stesso diceva: la Magistratura non può essere lasciata sola a combattere la Mafia, ma la politica deve mettersi in campo. Deve allontanare coloro che sono anche lontanamente sospettati, deve avere l'autorevolezza di combattere contro questo crimine e quel pensiero, secondo me, deve essere oggi la nostra stella polare, quindi per questo chiediamo, Signor Sindaco, l'azzeramento di tutto, prendere qualche giorno, qualche settimana, il tempo che Lei ritiene necessario per ripresentarsi a questo Consiglio. Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Albergati.

#### CONSIGLIERE ANDREA ALBERGATI

Presidente, Signor Sindaco, Signori Consiglieri, ovviamente anch'io non entrerò nel merito delle vicende che sono all'attenzione dell'autorità giudiziaria per ovvie ragioni di cui tutti hanno parlato e che non voglio riprendere per non perdere tempo, io cercherò di fare un ragionamento un pochino forse diverso da quelli che mi hanno preceduto non perché non ne condivida il contenuto, ma perché credo che ci siano alcuni altri aspetti che devono essere meditati da questo Consiglio Comunale. Facendo una premessa, questo è per me un momento

di particolare amarezza perché per molti anni, parlando nelle tante occasioni che potete immaginare della nostra città, ho sempre detto che il vero motivo per cui valeva vivere a Pavia, era che Pavia era una città tranquilla, era una città, tutto sommato, preservata da diversi tipi di criminalità e anche dalla criminalità organizzata.

Certo, probabilmente qualcuno che aveva sollevato questo tema meritava di essere più ascoltato, allora ho fatto anch'io una riflessione sul grande problema del rapporto tra politica, Amministrazione e affari dove la parola affari non deve necessariamente essere sempre intesa come affari cattivi, come affari che provengono dalla criminalità, ma più in generale come dall'insieme dell'attività economica che un territorio può esprimere.

Allora ho cercato di riflettere su quali siano state probabilmente le condizioni che forse hanno fatto credere a qualcuno che questa città sia in qualche misura permeabile, ricettiva ad attività quali quelle che sono oggetto oggi di attenzione della Magistratura e dei mass media. È vero che la 'Ndrangheta non arriva a Pavia negli ultimi tredici mesi, questo è assolutamente indubbio. Dobbiamo però analizzare cosa sta succedendo, quali sono i fattori che in qualche misura possono dipendere dalla politica, quali sono i fattori indipendenti dalla politica, ma come la politica debba, nel concreto generare quegli anticorpi di cui molti hanno parlato e di cui anche il Sindaco ha fatto menzione nel suo intervento. Allora cominciamo a dire che questo è un territorio che si è profondamente impoverito negli ultimi anni dove la gente sta male, dove tante persone in difficoltà si accostano alla politica, ai rappresentanti della politica pensando che questi possano in qualche misura rispondere ai loro problemi personali.

Io dico anche che c'è, secondo me, non solamente riferito a Pavia, ma più in generale al contesto nazionale, un impoverimento della classe politica che oggi viene selezionata attraverso dei meccanismi che sono diversi rispetto a quelli di un tempo. Ora pensate a cosa è successo negli ultimi anni, pensate a come sono cambiate le campagne elettorali, oggi le campagne elettorali si caratterizzano per un dispiegamento importante di risorse, di forza economica, di ricchezza e i candidati che vincono sono spesso quelli che riescono a mettere in campo maggiore quantità di denaro rispetto agli altri. Le campagne elettorali sono caratterizzate da una caccia esasperata alla singola preferenza, che devo dirvi nell'ultima elezione ha raggiunto, secondo me, delle dimensioni particolarmente singolari, non era mai successo che così tanti Consiglieri prendessero tante singole preferenze. Vedete, quando uno cerca le preferenze è chiaro che si rivolge alle singole persone, possono essere parenti, possono essere amici, possono essere voti di stima, ma possono anche essere persone che pensano attraverso l'affidamento di un voto, di gruppi di voti, di poter poi avere dei canali privilegiati per poter attuare quelli che sono i progetti sul territorio.

Un territorio come quello della Provincia di Pavia che proprio perché è diventato sempre più povero, attribuisce oggi il proprio valore al valore dei terreni, perché oggi molta parte della ricchezza che si può generare, dipende dalla valorizzazione dei terreni che le Amministrazioni possono fare. Le Amministrazioni locali diventano in qualche misura lo snodo di quasi tutti gli interessi economici che il territorio nella sua accezione più alta può generare. È chiaro che dentro questi interessi economici sono interessi economici buoni, di persone che vogliono fare delle cose per sé, per la propria attività, anche con delle ricadute positive sul territorio e ci sono invece interessi non buoni di persone che utilizzano il canale della politica e dell'Amministrazione per attuare dei progetti che nulla hanno a che vedere con gli interessi collettivi.

Quando si amministra, io l'ho fatto per molti anni, anche in una situazione delicata come quella della stesura di un PRG, si è soggetti a delle pressioni che arrivano alla gente,



allora bisogna fare delle cose per garantire che l'interesse collettivo, che il buon governo venga il più possibile preservato da fatti patologici che possono verificarsi. Su questo Vi devo dire, io ho riflettuto ampiamente su quello che è successo negli ultimi mesi in questa città e credo che abbiate fatto alcuni errori. Alcuni errori credo che siano stati proprio imputabili alle modalità con cui il Sindaco si è posto come futuro amministratore della città e che in qualche misura questo abbia trascinato dei meccanismi che possono avere creato dei problemi.

Faccio alcuni esempi così sono chiaro. Quando prima della formazione di una Giunta, in sede di campagna elettorale, si dice: valorizzerò in Giunta chi prenderà più preferenze, si esaspera quello che diceva prima, spinge la gente ad un contatto diretto con il territorio, con i singoli cittadini che poi possono chiedere, chiedono poi i cittadini ai Consiglieri Comunali, chiedono che il Consiglieri Comunale segua le cose, se ne faccia carico, allora creare un meccanismo per cui questo processo venga esasperato non aiuta a posteriori una Giunta a lavorare. Un altro errore credo sia stato quello di non essersi ritagliato, Sindaco, uno spazio proprio per portare in Giunta delle persone di propria fiducia, ricordo la Giunta che formai nel 1996, metà erano eletti, cioè persone che erano andate in giro a cercarsi i voti, ma metà persone del tutto estranee a questi processi, erano sostanzialmente tecnici, persone autorevoli, persone che avevano delle competenze, in una percentuale esattamente al 50% affiancavano persone che erano state elette in una competizione elettorale e quando si amministra una città, soprattutto quando si pone mano allo strumento più delicato che è quello urbanistico, dove in qualche misura, per la natura propria dello strumento si esercitano discrezionalità, bisogna, a tutti gli effetti, creare delle condizioni per cui queste pressioni possano essere il più possibile contenute, modulate e ricondotte a delle logiche generali.

Quando si scrive nelle linee guida del PGT, una cosa, secondo me, deleteria, cioè non si può pregiudizialmente definire quanto grande debba diventare una città, ti lascia sul campo un messaggio molto chiaro che è quello: guardate, a Pavia chiunque voglia costruire, voglia fare delle cose, lo potrà fare perché il nostro PR comunque prenderà in considerazione qualsiasi cosa venga avanti perché abdichiamo a quello che è un fine proprio della pianificazione, che è quello di definire dei limiti, dei confini. Il fine di uno strumento urbanistico deve essere proprio quello di creare all'inizio le condizioni per l'equità, quello che noi abbiamo cercato di fare nel PR, a torto, a ragione, bene o male, con successo, senza risultati soddisfacenti, ma era un principio molto semplice: se dire a questa città: le aree sono trattate in maniera equa, aree omogenee hanno tutte lo stesso trattamento, se si dà questo tipo di impostazione diventa difficile per qualcuno dire: voglio qualcosa in più di qualcun altro. Perché a quel punto ognuno potrà chiedere, potrà pretendere esattamente ciò che tutti gli altri potranno chiedere, potranno aspettarsi.

In questo credo che questa Amministrazione abbia sbagliato, non abbia adottato le misure necessarie, cioè nel non porre in maniera pregiudiziale dei limiti, dei confini che tutelano tutti i Consiglieri Comunali perché il Consigliere Comunale a quel punto si trova in un contesto di regole che gli consentono di far fronte alle pressioni che arrivano. Io capisco che un amministratore possa non sapere esattamente le persone con cui ha a che fare, anche se in una città come Pavia è chiaro che un minimo di prudenza deve essere comunque esercitata. In questo senso credo che questa Amministrazione abbia dato nettamente l'impressione di poter essere più permeabile rispetto ad interessi che in qualche misura venivano avanti e qui è stato il Vostro errore politico, non c'entra niente con le vicende individuali perché io di queste non voglio parlare, su queste ne sta parlando ovviamente la stampa, per le informazioni che ha a



disposizione e se ne sta occupando la Magistratura con la competenza che ha, traendo le conclusioni che poi potremo verificare rispetto alle quali ognuno poi avrà la propria opinione.

Io credo che questa modalità di agire della Giunta e più in generale della Maggioranza, debba avere necessariamente un punto di svolta e un punto di discontinuità forte. La discontinuità che noi abbiamo chiesto è evidentemente una discontinuità particolarmente radicale, cioè l'idea che il Sindaco eletto dai cittadini, quindi dotato di un mandato ampio possa ripensare a come fino ad oggi sono state gestite le grandi partite della politica locale per avviare un nuovo corso con persone nuove che possano, in qualche misura, ridare al Sindaco stesso, l'autorevolezza che, secondo me, mi spiace dirlo, Lei, Sindaco, in questo momento sta perdendo perché credo che non sfugga a nessuno che l'immagine di freschezza di novità, la simpatia che tanti, anche noi dell'Opposizione, abbiamo avuto nei suoi confronti, se non vengono nel tempo riportati ad una azione politica seria, forte, convincente, evidentemente poi lasciano spazio alla gracilità, alla debolezza e quanto ne consegue.

Vi devo dire, questo per me è un momento particolarmente brutto e particolarmente amaro perché si vorrebbe, credo tutti, potersi svegliare da un brutto sogno, svegliarsi domani mattina e sapere che tutto quello che è apparso sui giornali non è vero, che Pavia non è quella che è stata dipinta, che Pavia è la città in cui noi tutti immaginavamo di vivere, ma questo credo che non sarà possibile, credo che noi si debba fare il confronto con una realtà ben diversa perché la dimensione e la gravità delle cose che sono apparse sui giornali, fanno pensare che dei problemi grossi fra politica e un certo tipo di affari in qualche misura ci siano stati.

Io credo che il segnale forte del Sindaco, che il Sindaco può, se vuole, se ne ha la forza, potrebbe aiutare tutti a recuperare tranquillità e fiducia, però questo segnale forte non può essere: non è successo nulla, andiamo avanti così. Non può essere questo perché questo segnale non è un segnale di discontinuità, sarebbe un segnale di continuità e darebbe anche l'impressione di un Sindaco non completamente libero nelle proprie scelte, allora io vorrei riprendere gli interventi che mi hanno preceduto affidandomi alla saggezza, all'intelligenza del Sindaco perché possa riflettere su queste proposte ritenendole non delle proposte faziose di una parte politica che vuole speculare per mettere in difficoltà l'altra parte politica, una parte che ha a cuore il destino della città e vuole creare quelle condizioni per cui tutti noi possiamo, ognuno dentro il proprio ruolo e per la propria responsabilità, camminare per tornare a far diventare Pavia la città tranquilla, sicura e solidale che tutti immaginiamo e che tutti vorremmo riavere.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prima di dare la parola a Vigna, vorrei pregare i Consiglieri se si possono prenotare. Il tempo che darò è l'ultimo intervento di Vigna, alla fine dell'intervento di Vigna non sarà più possibile alcuna prenotazione. Grazie. .. intervento fuori microfono .. chi vuole parlare deve parlare, ci sono sette interventi, quindici minuti, sette interventi, sono settanta, cinque per sette trentacinque.. sono due ore, regoliamoci, io dopo l'intervento di Vigna non terrò in considerazione nessun altro. Prego.. il problema è che ci sono anche gli ordini del giorno che vanno votati.

#### CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri..



## PRESIDENTE

Scusa Vigna, ci sono due ordini del giorno, quindi regoliamoci cosa vogliamo fare, se arrivassero questi ordini del giorno potremmo fare le fotocopie per darle a tutti. Prego Consigliere, scusi.

## CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente, cari Consiglieri, cari concittadini, illustre Signor Sindaco, amici Assessori. Vedete, noi da sempre, che siamo considerati giustizialisti, abbiamo provato a inserire nel nostro programma determinate cose. Certamente la prima è che la priorità è la legalità, su questo mi pare che anche il Sindaco abbia, in un certo qual senso, concordato però subito dopo quando parliamo di legalità e parliamo di conflitto di interessi che riguardano ovviamente in prima persona il nostro Presidente del Consiglio. Non solo lui, parliamo di conflitti di interessi di tanti, sono questi i problemi che poi portano alla degenerazione della politica. Ora, la Mafia e la legalità non stanno solo da una parte, caro Signor Sindaco, tu hai detto prima, io sono d'accordo, certo, anche in questo Consiglio Comunale c'è certamente la maggior parte delle persone e dei Consiglieri sia dell'Opposizione, ma certamente della Maggioranza, sono persone perbene, la maggior parte di tutti, però noi crediamo che il bavaglio che si vuole mettere all'informazione non è una cosa giusta. Non sarebbero emersi numerosissimi fatti criminosi ma che non riguardano solo la città di Pavia, sulla quale mi soffermerò fra breve in maniera direi superficiale. Siamo stati persino ripresi dall'Europa sulla libertà di stampa e sulle intercettazioni.

Io credo, noi crediamo, ma non siamo i soli, penso che sarà la maggior parte del paese a credere che non bisogna perseguire quella politica con la p minuscola che è quella dell'inganno, dell'intrallazzo, della corruzione, degli affari sporchi, ma quella della politica con la P maiuscola che semplicemente vuol dire fare la politica nell'interesse dei più, di tutti i cittadini. Ora io Vi porto qualche esempio che ho fatto e che Voi conoscete molto bene per quanto riguarda la nostra città, ne parlo spesso. Ne parlo spesso perché ancora non sono riuscito a capire, come mai, quei tremila metri quadrati destinati al Polo tecnologico, e che avrebbe dovuto creare posti di lavoro nuovi per le nuove generazioni soprattutto incrementare quel bacino di eccellenze di giovani universitari, è stato ceduto, questi cittadini forse non lo sanno, ma Voi lo sapete perché Ve l'ho detto almeno venti volte, questa è la ventunesima, è stato ceduto da proprietà del Comune al costruttore, al proprietario dell'area a mille Euro al mq, parliamo dell'ex area Marelli dove credo possa valere come minimo il doppio, il triplo, forse il quadruplo, io questo ancora non l'ho capito, ci sto lavorando e prima o poi arriverò ad una soluzione.

Voglio concludere rapidamente questo intervento perché molte cose sono state dette e non vorrei ritornarci sopra, ma certamente almeno una notizia in anteprima la voglio dare a questo Consiglio Comunale, noi come Italia dei Valori e per voce del nostro Presidente Antonio Di Pietro, so che quando si pronuncia il suo nome a molti fa venire i brividi. Garantendo la massima privacy, lo voglio sottolineare, abbiamo chiesto e questa è la notizia, al Presidente Fini, altro nome che di questi tempi fa venire i brividi a troppi, di mettere a disposizione pubblicamente del Parlamento tutte le intercettazioni dei vari Cosentino, Dell'Utri, Scajola, ce n'è un altro che mi sfugge, Verdini. E un certo Caliendo che molti forse non conosceranno, ma che è un ex Magistrato, questo a riprova che Di Pietro certo non vuole coprire determinati personaggi che provenivano dalla sua stessa parte perché il marcio c'è anche nella Magistratura. Su questo non c'è nessun dubbio, ma torno a dire garantendo la



massima privacy di ognuno, quindi dovrebbero essere note solo le intercettazioni che parlano di fatti che interessano le Pubbliche Amministrazioni, e di rilevanza penale, e politica.

Quello che voglio aggiungere è questo: che noi purtroppo a livello locale, abbiamo scoperto, forse solo adesso, molti di noi perché forse qualcuno di noi lo aveva sospettato negli anni scorsi o nei decenni scorsi che c'è del marcio, c'è l'infiltrazione mafiosa, 'ndranghetista, quando qualcuno di noi probabilmente, ma tanti, al contrario di politici e forse anche di rappresentanti delle istituzioni, non solo pavesi, ma anche milanesi dicevano e non voglio citare Pavia appositamente, il Prefetto di Milano che a Milano la Mafia non esiste, credo che in questo si sia clamorosamente sbagliato e spero che possa prenderne atto e di conseguenza a proporre delle soluzioni un pochino più alternative.

La speranza quale potrà essere? La speranza potrà essere che i componenti di questo Consiglio Comunale e anche della Giunta, possano prendere atto e fare una riflessione seria, abbiamo iniziato a farlo certamente da parte dell'Opposizione, a me risulta anche da una gran parte della Maggioranza, tant'è che lunedì dovremmo discutere nella Commissione antimafia di questi problemi, io credo che sarà e dovrà essere una occasione per cercare di confrontarci e cercare di fare un po' di piazza pulita.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vigna. Do la parola all'Assessore Faldini, ma anche al Consigliere Adenti, quindi vuole far sentire anche dalla sua parte politica il suo pensiero. Prego Faldini.

ASSESSORE RODOLFO FALDINI

Ringrazio Signor Presidente, così come ha voluto annunciare, parlo a nome del gruppo consiliare Pavia Città per l'Uomo, Unione dei Popolari, per poter portare anche noi un arricchimento, un contributo da questo dibattito, si condivide in queste ore il sentimento di sconcerto provocato in città dai riflessi dell'indagine attualmente in corso sulla 'Ndrangheta. Francamente non so se oggi ogni ragionamento sulla vicenda possa considerarsi già privo di elementi di emotività e possa consentire quindi ad avviare una necessaria dovuta ed accurata riflessione politica.

Ecco perché desidero sottolineare come la tempestività con cui la Maggioranza ed il Sindaco in particolare, hanno voluto convocare questo Consiglio Comunale per valutare i fatti accaduti, dimostra volontà di non trascurare in alcun modo la vicenda e rappresenta una opportunità offerta alle istituzioni cittadine di valutare con responsabilità i fatti ad ora noti ed i loro riflessi effettivi e concreti sulla vita amministrativa di Pavia. Questa occasione si ritiene non possa essere sprecata e ciò potrebbe accadere se l'emozione del momento prendesse il sopravvento a tal punto da suscitare l'avvio di processi ed esecuzioni sommarie.

Ecco perché l'occasione deve essere raccolta in particolar modo anche dall'Opposizione, perché in questo luogo dove è sovrana la politica e la dialettica democratica non è possibile non sfruttare tale occasione trasformandola in una maniera strumentale e ghiotta per dare una semplice spallata alla Maggioranza. In questo caso l'opportunità sarebbe perduta e toccherebbe alla sola Maggioranza il compito di fare con serietà e responsabilità chiarezza sul dato di fatto che Pavia non è la capitale settentrionale della 'Ndrangheta e che la sua classe dirigente, tutta la sua classe dirigente, non è a disposizione di nessuna forza occulta o malavitosa, ma ha l'ambizione di rendere efficace l'ampio consenso democratico di cui dispone. Attraverso una azione amministrativa che si è potuta esprimere solo in questo ultimo anno, ma stasera è in ballo la credibilità non solo di questa Maggioranza, ma di una intera città,





comunque va detto: non ha consentito alcuna infiltrazione e che non ha prodotto alcun atto amministrativo di favore, questa è una realtà, se vi saranno responsabilità personali, verranno, ci auguriamo, riscontrate con prove concrete, che avvalorino le mere intercettazioni che al momento esplicano il loro effetto certamente più sul piano politico che non su quello probatorio.

Una volta accertate le responsabilità, qualora effettivamente vi siano, nessuno spazio sarà riservato a qualunque livello a chi si sarà reso complice di atti attivi o passivi che possono compromettere la corretta e trasparente azione amministrativa.

Il gruppo Pavia Città per l'Uomo, Unione dei Popolari fa interamente ed indissolubilmente sua la battaglia per la legalità insieme a tutte le forze politiche di Maggioranza e spero di Opposizione che in modo non strumentale vorranno rendersi protagonisti di questa alzata di scudi nei confronti di un fenomeno così virulento e odioso come quello della 'Ndrangheta, noi ci auguriamo che la battaglia per la legalità sia condivisa da tutto il Consiglio Comunale e che ciò che sta accadendo attualmente consente in positivo per l'oggi ed anche per domani che l'attenzione della città, non solo dell'Amministrazione, ma anche degli operatori economici, delle forze politiche, delle associazioni e dei cittadini tutti, sia sempre viva, forse più viva di quanto lo sia stata finora sul pericolo dell'infiltrazione mafiosa, dovrà essere ancora più intensa e stringente per quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge, l'azione della Commissione Comunale Antimafia che deve raccogliere in qualità del ruolo ad essa attribuito, informazioni e dati utili a costituire un efficace osservatorio vero sensore sociale di quanto accade e di quanto potrebbe accadere nel tessuto politico ed economico della nostra città.

Nei riguardi delle persone coinvolte poi sentiamo il dovere di proferire e di ritenere che il garantismo di cui certamente tutti quanti siamo fautori ci dia la capacità di attendere che la giustizia faccia il suo corso prima di formulare ogni tipo di giudizio; a chiusura del mio breve intervento, desidero inoltre sottolineare ed apprezzare il gesto del collega Pietro Trivi il quale in un momento particolare e delicato ha saputo interpretare al meglio quella responsabilità istituzionale tanto evocata stasera in questo Consiglio Comunale e cara a tutti i cittadini, grazie.

#### PRESIDENTE

Ognuno ha la possibilità di esprimere quello che vuole. La prego di fare silenzio lì in fondo. Depaoli Massimo, prego.

#### CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Grazie. Io raccolgo l'appello, io voglio stare ai fatti, qui non c'è nessuno condannato in sede definitiva, d'accordo, però qui c'è una inchiesta della Magistratura di Milano molto precisa, io mi meraviglio davvero che il tono di molti, il comportamento e l'atteggiamento anche dei Consiglieri sia stato così tanto svagato, di sottovalutazione, ma caspita, la Boccassini ci ha detto che il riferimento della 'Ndrangheta lombarda abita a Pavia..

#### PRESIDENTE

Un minuto, si è spento.. bisogna togliere la tessera e reinfilarla, aspetti due secondi.. di tutti quanti? Allora prego tutti i Consiglieri Comunali, mi stanno dicendo di togliere le tessere e poi reinserirle dopo tre, quattro secondi perché è saltata la procedura, anche gli Assessori per favore, se possono togliere le tessere, Centinaio, lì ce n'è una, lì un'altra. Si possono reinserire, grazie. Stava parlando il Consigliere Depaoli, dopo mi sembra che ci fosse..

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Stavo dicendo: qui c'è un fatto di estrema gravità, è vero, già negli anni scorsi alcune persone in questa città avevano denunciato l'infiltrazione della 'Ndrangheta e della Mafia, chiaramente trovandosi di fronte ad una inchiesta della Magistratura con incriminazioni precise di alcuni personaggi, è cosa ben diversa e come spessore molto più solida. La 'Ndrangheta è in Lombardia, la 'Ndrangheta è a Pavia, e come ci dicono i Magistrati dirige la sua attività economica su alcuni settori ben precisi, su tutti direi edilizia e movimento terra perché sono i settori più sicuri, sono i settori "parassitari" dell'economia rispetto all'economia produttiva e imprenditoriale. Intanto come prima cosa su un livello del genere chiarezza assoluta, stiamo facendo un PGT, tutte le carte fuori, tutti i nomi dei proprietari dei terreni, tutti i nomi delle istanze, tiriamoli fuori, facciamoli circolare, portiamoli in assemblee, portiamoli da qualche parte perché tutti sappiano chi ha chiesto che cosa, poi si deciderà naturalmente in sede di Consiglio Comunale che cosa dovrà accadere.

A questo proposito aggiungo una cosa che abbiamo detto molte volte, a maggior ragione in questo momento, nel PGT futuro di Pavia basta incremento del consumo di suolo perché questo è un allargamento delle possibilità produttive che droga l'economia oltretutto, al di là dell'aspetto ambientale, lascio stare davvero l'aspetto ambientale. Anche sulle aree dismesse è giusto intervenire perché quelle sono aree già compromesse, ma assolutamente con uno stretto rapporto di collaborazione con la Magistratura perché il meccanismo di appalti e subappalti non inneschi una spirale micidiale. Magistratura e Sindacato aggiungo, perché qui non dobbiamo fare lavorare persone che vengono pagate, sottopagate e lavorano in nero e cose del genere, quindi una trasparenza assoluta da questo punto di vista, è assolutamente indispensabile, abbiamo visto cosa è successo l'altro giorno a Borgarello, ad esempio, non prendiamo esempio, per carità, evitiamo mega progetti assurdi come quello del Centro Commerciale di Borgarello.

Cosa è successo a Pavia, cosa ci dice l'inchiesta? Ci dice che la 'Ndrangheta ha cercato un'interlocuzione politica, ha cercato, l'ha cercata nell'ultimo anno, non c'è che dire, almeno questo ci dice l'inchiesta, questo ci dicono le fotografie, le intercettazioni, i filmati, i video. Che l'abbia trovato o no, questo è chiaramente compito della Magistratura accertarlo, adesso non possiamo dirlo, però che la 'Ndrangheta l'abbia cercato è fin troppo evidente ed è questo che non è stato compreso, io devo dire questo al Sindaco, il suo intervento è stato un intervento che veramente ha cercato di minimizzare questo aspetto che invece è un aspetto pesante. Spero anch'io che il Sindaco voglia dare un segnale forte in questo senso liberando di tutte le scorie possibili, il dubbio che aleggia intorno all'Amministrazione Comunale. Segnali decisamente più forti, molto più radicali e molto più netti, quindi c'è poco da minimizzare. C'è una palude micidiale, i cittadini di Pavia, quelli che ancora non lo sapevano, adesso sanno che quando vanno a comprare una casa, fanno una cosa, devono pensarci tre volte perché intorno c'è una economia in cui la presenza della malavita organizzata è forte: negozi, che aprono e poi chiudono, c'è, lo sappiamo, un problema di riciclaggio di denaro sporco che gira su tutta la Lombardia e che va a contaminare il nostro territorio in modo folle con le ventimila logistiche che vengono costruite ovunque in tutti i paesi.

Allora, Sindaco, l'appello all'unità, mi spiace ma francamente qui c'è da dire una cosa molto precisa, certo, la 'Ndrangheta non è nata da un anno a questa parte a Pavia, sarebbe stupido sostenerlo, ma da quello che risulta dall'inchiesta, ha cercato un'interlocuzione in uno schieramento politico, l'appello all'unità va bene nel momento in cui quello schieramento

politico si libera da tutte queste incrostazioni. Noi, in questo momento non abbiamo questo problema, è chiaro che vogliamo preservare le istituzioni di Pavia dall'infiltrazione della criminalità, è chiaro che daremo l'appoggio a tutte le misure che terranno lontana la 'Ndrangheta dal Comune di Pavia, però chiaramente bisogna rendersi conto di quali possono essere queste pressioni, questi interventi. Io non ho mai parlato con Carlo Chiriaco e Pino Neri, non so assolutamente chi siano, non li ho mai conosciuti prima, molti li conoscono, ecco, proprio perché molti li conoscono, accidenti, come si fa a pensare di poter parlare con personaggi del genere, di politica, di investimenti, di progetti e di cose del genere? Al massimo uno ci parla di calcio se proprio vuole, non di queste cose e vengo a chiudere rapidamente.

Aggiungo un altro aspetto. Dalle intercettazioni pubblicate dalla stampa locale che credo non siano le ultime, ma credo ce ne saranno delle altre, emerge un altro dato, non di carattere penale, assolutamente, un dato che io direi tristissimo di una concezione della politica, una concezione della politica micidiale, improntata ad un cinismo, ad uno squallore, in cui persone delegate a rappresentare e in società partecipate dal Comune, dicono di Assessori che cito: ma sì, quello lì non ha una lira, ma dove li trova i soldi? Che fiducia può regnare all'interno di una maggioranza in cui un rappresentante della Maggioranza dice una cosa del genere di un Assessore? Ma che mondo è questo? Che politica è questa? Una politica in cui si dice: sì, vieni, parlo io con il mio amico, ti indirizzo, ecco, una politica terribile, se non riusciremo a troncare con questo mondo, questo approccio veramente terribile, cinico e anche, da un certo punto di vista vigliacco, non troveremo la soluzione del problema, io personalmente, chiudo, sono anche contento che nel PD una parte che lo ha lasciato recentemente, che evidentemente in parte era anche rappresentante di questa politica, non ci sia più, io spero davvero che un'altra Pavia sia possibile e dobbiamo cercarla tutti insieme come Consiglieri Comunali.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Depaoli. Però volevo fare una piccola precisazione per i cittadini, che tutti gli atti sono pubblici, mentre il Consigliere Depaoli ha fatto sembrare dal suo intervento che non fossero pubblici. Chiunque può chiedere e vedere le istanze e le varie delibere, chiunque, per cui bisogna farla questa precisazione ai cittadini, grazie. Do la parola al Consigliere Gimigliano.

#### CONSIGLIERE VALERIO GIMIGLIANO

I Consiglieri di Minoranza che sono intervenuti in questo dibattito, a mio avviso, hanno utilizzato dei toni e delle espressioni da giustizialisti, hanno espresso dei giudizi, a mio avviso, troppo sommari perché i giudizi che sono stati espressi non hanno trovato nessun riscontro oggettivo. Allora se Voi avete fatto delle affermazioni, mi sembra un atto dovuto fare da parte mia, delle negazioni, negazioni perché fino ad oggi non è stato rinvenuto nulla. Di conseguenza non c'è nessun intreccio tra criminalità organizzata e politica. Non c'è nessun tipo di infiltrazione mafiosa, le istituzioni e gli affari. Addirittura sono rimasto stupito quando alcuni Consiglieri di Minoranza hanno chiesto l'azzeramento delle deleghe, hanno chiesto addirittura l'azzeramento delle nomine nelle società partecipate e controllate dal Comune.

Avete chiesto addirittura l'azzeramento delle nomine negli enti perché qualcuno ha affermato che non viene svolto nessun interesse pubblico. Allora vorrei affermare con molta sincerità e franchezza che coloro che sono stati nominati in queste società o in questi enti vengono già automaticamente controllati da tutta la popolazione.

Non c'è bisogno di essere controllati dalle Minoranze. Allora se avete fatto queste forti affermazioni, mi sembra doveroso fare delle negazioni come ho anticipato nella premessa del mio discorso. Addirittura qualcuno ha posto dei sospetti per esempio parlando della cessione dell'area Marelli da parte dell'Amministrazione al costruttore. Allora a questo egregio e insigne Consigliere Comunale, vorrei ricordare che questo prezzo, proprio per fugare ogni dubbio, nonché per fugare qualsiasi tipo di sospetto per eventuali infiltrazioni di tipo mafioso, vorrei ribadire ancora una volta, il prezzo di cessione di quest'area pari a mille Euro, non è stato stabilito da questa Amministrazione, ma è stato stabilito e concordato dall'Amministrazione precedente, questo è un caso, è un esempio e potrei farne molti altri di esempi, perché siccome è stata chiesta la verità di tutto, è stato chiesto di fare luce su tutto, allora facciamo luce su tutto, facciamo anche chiarezza sulla questione per esempio del Carrefour, facciamo ancora chiarezza sulla questione di Via Folperti, allora sono già tre esempi che ho citato, se volete la massima trasparenza come è giusto che ci sia, se volete la massima chiarezza, se volete che tutto sia solare, allora facciamo chiarezza su tutto.

Un accenno va fatto anche nei confronti del collega, dell'Assessore dimissionario, perché da qualcuno è stato già giudicato, allora, siccome a mio avviso questa persona per motivi politici e solo per questi, non per altro, ha già compiuto, quindi il problema non si pone più, un alto atto di correttezza istituzionale, solo per motivi esclusivamente di opportunità politica e non altro, vorrei vedere, sapere quanto prima, come sono sicuro che si verificherà appena ci sarà l'archiviazione, chi restituirà la dignità a questa persona, chi restituirà la dignità politica a questa persona che ha compiuto già un atto di sua iniziativa e di sua spontanea volontà. Detto questo, le cose che restano sono ben poche perché non ci si può dire che questa Amministrazione non si è interessata di questo caso, di quello che le cronache dei giornali, dei telegiornali, le cronache giudiziarie hanno riportato in questi giorni.

Non possiamo non dire che questa Amministrazione non si è prontamente attivata nella convocazione di un Consiglio Comunale straordinario come prima risposta alla criminalità, alla presunta criminalità organizzata, da qualcuno tanto acclarata in città come sede naturale per i propri traffici ed i propri affari. Sappiamo pure però che le precedenti inchieste sulla criminalità organizzata hanno trovato un buco nell'acqua, sono fallite, le precedenti inchieste che ci sono state, se non sbaglio, si sono concluse con delle assoluzioni con formula piena. Nella precedente Amministrazione quando si è riunito il Comitato Provinciale per la sicurezza, sotto le direttive del Prefetto, se non sbaglio, nella relazione che è stata prodotta, le conclusioni sono state quelle per cui non ci sono infiltrazioni mafiose nella città di Pavia e queste sono conclusioni e relazioni firmate anche dal Sindaco Piera Capitelli, quindi non sono conclusioni che ho formulato io questa sera, ma sono conclusioni firmate dal Vostro ex Sindaco di Pavia, meno male che non c'è più, politicamente.

Allora detto questo, chi ha anche gettato questa sera qualche dubbio, qualche sospetto sul PGT come panacea, come attrattiva per richiamare le infiltrazioni mafiose, si è sbagliato proprio di grosso perché il PGT che stiamo discutendo non lo si sta discutendo a porte chiuse in una semplice stanza dove solo alcune persone decidono, mi sembra che il PGT, dopo un percorso, un grande forte percorso partecipativo che, a mio avviso, non ha avuto nessun precedente rispetto al Vostro PR pieno di buchi, mi sembra che il PGT sia stato ed è la più ampia partecipazione possibile con tutte le forze politiche organizzative, associative di questa città, è un PGT che si sta affrontando con il concorso e con il controllo di tutta la cittadinanza, di tutta la città di Pavia, con tutte le persone, non è un Piano che si sta decidendo a porte chiuse. Allora se i fatti che si sono verificati, certamente, è indubbio, che sono di una gravità



estrema, ma che andranno opportunamente verificati nelle sedi giuste, è indubbio che la posizione che questa sera il Sindaco ha esplicitato, che questa sera il Sindaco ha rappresentato, sia una posizione chiara, netta, solare, contro la criminalità organizzata.

Lo stesso Sindaco ha richiamato tutti al senso della legalità, al senso della responsabilità, tanto è vero che questa sera in prima persona dopo appena due giorni, ha partecipato alla manifestazione contro la criminalità organizzata invitando tutte le persone, tutta la cittadinanza a sfilare insieme perché fatti del genere non hanno connotazione o cittadinanza politica ma sono fatti che appartengono a ognuno di noi, ma come era prevedibile, una parte politica, si è completamente distaccata, si è completamente distaccata. Avvenimento, fatto che non doveva accadere, non doveva succedere, non doveva verificarsi. Perché in queste cose bisogna partecipare all'unanimità e così non è stato, certamente questo non è un segno di collaborazione da parte delle forze politiche istituzionali, partecipative, associative di una certa frangia politica di questa città.

Certamente il fenomeno mafioso, se così si può dire, non è venuto alla ribalta oggi in questo periodo, in questi mesi, se c'era o se c'è ha radici ben più antiche e profonde, ma certamente questa Amministrazione, è stata ed è come un ombrello che non consente la minima penetrazione a nessuno e lo ha dimostrato, lo dimostrerà, non c'è bisogno di ridere o di sorridere con i fatti, perché nessun atto amministrativo, nessun provvedimento amministrativo, ha dato o darà adito ad eventuali sospetti di infiltrazioni in questa Amministrazione. Questo non solo lo abbiamo dimostrato, lo hanno dimostrato gli Assessori che hanno accuratamente lavorato con spirito di sacrificio insieme a tutto il Consiglio Comunale, ma lo dimostreranno anche nel prosieguo di questa attività perché questa Amministrazione non terrà conto delle Vostre parole, non si dimetterà, ma continuerà nel proprio lavoro, con onestà, trasparenza e chiarezza!

Cosa che non hanno fatto altre persone in precedenza, che non hanno avuto nemmeno il coraggio di rassegnare le proprie dimissioni quando si sono verificati i fatti interni all'Amministrazione, allora se ci deve essere chiarezza, ci deve essere per tutti e non solo per alcuni, non solo per alcuni! In conclusione voglio dire, noi non abbiamo bisogno di certi giudizi sommari, non abbiamo bisogno delle Vostre opinioni, noi abbiamo bisogno di continuare a lavorare con quella parte di persone..

#### PRESIDENTE

Allora? Lasciamo parlare il Consigliere!

#### CONSIGLIERE VALERIO GIMIGLIANO

.. che ci sta vicino, ci sta accanto e sicuramente si renderà conto come si renderanno conto quelle persone che non ci hanno dato fiducia, ma molta gente, il 54% della popolazione di questa città che ha dato ampiamente fiducia e la fiducia continuerà ad aumentare con i fatti che noi produrremo in modo chiaro, trasparente, lineare e solare. Detto questo è la prima risposta che Vi daremo e la daremo a breve termine.

#### PRESIDENTE

Grazie. Ruffinazzi, prego.

CONSIGLIERE GIULIANO RUFFINAZZI

Devo dire che dopo l'intervento di Gimigliano non è semplice intervenire perché lui ha assistito ad un altro Consiglio Comunale ed è difficile riuscire ad esprimere concetti pertinenti al suo intervento. A me sembra che questa Minoranza abbia partecipato a questo Consiglio con molto senso di responsabilità, altro che giudizi sommari, io non ne ho sentiti, ma chi li ha sentiti? Ma chi li ha sentiti giudizi sommari, abbiamo fatto delle proposte, abbiamo forse delle modalità diverse, ma io non ho proprio sentito giudizi sommari, non ho avuto sentore di maleducazione, di rissa, potevamo finire nella rissa, io ero Presidente quando in quest'aula si sono trattati temi molto, ma molto meno gravi di questo, ho assistito a risse, ho assistito ad atteggiamenti maleducati verso signore, qui stasera noi abbiamo avuto grande senso di responsabilità, questo ci deve essere riconosciuto. Quindi, per favore! Adesso tento di fare l'intervento che mi ero prefissato di fare.

È difficile intervenire stasera su questo tema, è difficile perché stiamo vivendo forse le giornate più nere che la storia istituzionale politica della nostra città abbia mai vissuto. Non ricordo, seppure è qualche anno che frequento queste aule, situazioni così gravi, ha provato a dirlo il collega Bruni che ha più esperienza di me, di queste frequentazioni del Consiglio, veramente ci siamo svegliati l'altro giorno ed abbiamo scoperto che la città tranquilla che descriveva prima il Consigliere Albergati non c'è più. La criminalità organizzata stava cercando di insinuarsi all'interno della vita amministrativa economica di questa città con un violento attacco che le Forze dell'ordine, la Magistratura hanno sventato. È vero come dice il Sindaco che alcuni progetti che le intercettazioni hanno svelato, non hanno trovato riscontro, altri erano in itinere quindi non sappiamo come potevano andare a finire, ma certamente ci siamo svegliati in una città diversa da quella che eravamo abituati a vivere.

Questo forte attacco della criminalità organizzata, seppure è stato sventato, seppure l'intervento della Magistratura ha ridotto, ha fermato, è chiaro che ha lasciato, lascia un'ombra, un sospetto grande rispetto alla vita amministrativa politica della nostra città, è chiaro che il sospetto, l'ombra scura che aleggia non può essere sradicata accettando, neanche chiedendo, le dimissioni di un Assessore indagato.

Noi chiedevamo un gesto più forte e siamo tuttora in questo momento a chiederlo un gesto forte, un gesto che sgombri il sospetto, un gesto forte che ridia credibilità ed autorevolezza al nostro Sindaco, potevamo venire qui e chiedere immediatamente le dimissioni, chiedere di andare a casa, noi abbiamo ancora fiducia in questo Sindaco eletto dagli elettori a larga maggioranza. Noi chiediamo che si riappropri in questo momento delicato di quelle che sono le sue prerogative, azzeri, come hanno ripetuto i miei colleghi, le deleghe agli Assessori, riveda e azzeri gli incarichi che sono stati e riformuli un nuovo progetto amministrativo con vecchie o nuove persone non importa, ma occorre in questo momento una risposta più decisa, una risposta coraggiosa, in momenti difficili occorrono scelte difficili e coraggiose, crediamo che l'unica che si possa fare in questo momento, sia quella che abbiamo presentato e chiediamo che si voti l'ordine del giorno che qualche minuto fa abbiamo presentato, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Consigliere Bazzani, prego.

CONSIGLIERE FAUSTO BAZZANI

Grazie Presidente, stimati colleghi, mi conforta che stasera questo Consiglio Comunale, Maggioranza ed Opposizione si siano dichiarati concordi sulla lotta più feroce alla criminalità organizzata, Mafia, 'Ndrangheta, Camorra che sia, dopo più di tre ore di interventi, ora bisogna passare dalle parole ai fatti come sta facendo l'attuale governo che grazie alla Magistratura, alle Forze dell'ordine, e permettetemi, al Ministro Maroni, sta penetrando e spezzando i gangli della criminalità organizzata, un chiaro esempio di ciò è la riunione di questa sera che non ci sarebbe stata se tutto non fosse partito da quello.

Poiché siamo certi che le parole del Sindaco provengono da un suo limpido modo di interpretare la politica, la Lega lo affiancherà in questa sua opera di chiarificazione. Nel contempo spero che i membri dell'Amministrazione coinvolti nelle vicende possano al più presto chiarire la loro posizione ai Magistrati, perché ci risulta difficile pensare che persone che stimiamo, e stimiamo tuttora, siano coinvolti in fatti criminosi, grazie.

PRESIDENTE

Grazie per la sua brevità, do la parola al Consigliere Bobbio Pallavicini, prego.

CONSIGLIERE PAOLO BOBBIO PALLAVICINI

(fuori microfono).

PRESIDENTE

Non è abilitato? Allora si può spostare al posto del Consigliere.. anche Martini.. prego.

CONSIGLIERE PAOLO BOBBIO PALLAVICINI

Grazie Signor Presidente, grazie della parola io sarò altrettanto sintetico credo, anche perché credo sia stato espresso da tutti i Consiglieri in maniera abbastanza chiara il proprio pensiero, io parlo semplicemente a nome del mio gruppo per fare una breve dichiarazione. Siamo certamente rimasti tutti scossi dal terremoto che ha lambito quest'aula. Certamente è senz'altro necessario in primo luogo rallegrarsi con l'operazione della Magistratura che di concerto con le Forze dell'Ordine ha, a quanto pare, ad oggi assestato un duro colpo alle attività malavitose sul territorio nazionale, sicuramente c'è piena fiducia nell'attività della Magistratura e nella volontà di fare chiarezza su questi gravissimi avvenimenti. È chiaro che siamo tutti nella situazione che si sta delineando e attendiamo che ci siano i chiarimenti necessari auspicando che si chiariscano le posizioni delle persone coinvolte.

Detto questo io non voglio fare una interpretazione politica di questa vicenda che è già stata fatta, salvo plaudere all'iniziativa del Sindaco di convocare subito un Consiglio Comunale per fare una discussione pubblica di questa vicenda come era senz'altro atto dovuto, così come non posso e non possiamo come gruppo che condividere la decisione dell'Assessore Trivi che è una scelta di responsabilità. In ultimo voglio solo fare un ragionamento. Il ragionamento è questo: è ben vero che la situazione che sembra si sia delineata è di notevole gravità, tuttavia rispetto ad alcuni interventi che hanno fatto i Consiglieri di Minoranza io voglio dire questo. È chiaro che il tentativo che ci si auspica è quello di affermare un principio di legalità, quindi la tensione, la pulsione verso la legalità, verso la censura di fatti illeciti, però se facciamo un ragionamento coerente dobbiamo riconoscere questo: tutto ciò che è legale in questo paese discende e si ispira ai principi che sono dettagliati nella nostra Costituzione.



La nostra Costituzione sostanzialmente regola la ammissibilità normativa ed ogni normativa deve rimanere nell'egida della stessa, diversamente viene tacciata di incostituzionalità. Ora di fronte a considerazioni e giudizi espressi in maniera definitiva io vorrei limitarmi a leggere il comma II dell'articolo 27 della Costituzione che dice che l'imputato non è considerato colpevole fino alla condanna definitiva. Siamo di fronte a delle indagini, abbiamo degli indagati, ho piena fiducia negli accertamenti che potrà fare la Magistratura, allo stato attuale ci sono gli indagati che eventualmente saranno sottoposti ad un primo grado di giudizio, ad un secondo grado di giudizio ed eventualmente ad una censura di legittimità in Corte di Cassazione, per cui di fronte a questa situazione io pongo semplicemente questa riflessione nel dare giudizi definitivi su una questione che è ancora tutta da accertare nella sua entità e nella sua concretezza. Grazie.

*(Escono i Consiglieri: Labate Dante, Bottoni Paolo, Boffini Luigi. Presenti n. 33)*

**PRESENTAZIONE ORDINI DEL GIORNO:**

**N. 1 – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE BENDOLISE ED ALTRI DI RICHIESTA DI MAGGIOR CHIAREZZA SU EVENTUALI POSSIBILI INFILTRAZIONI MAFIOSE NELL'APPARATO POLITICO – AMMINISTRATIVO DEL COMUNE DI PAVIA.**

**N. 2 – ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE BRUNI ED ALTRI IN MERITO ALL'IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE CONTRO QUALSIASI INIZIATIVA DI CARATTERE MALAVITOSO.**

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Sono pervenuti alla Presidenza due ordini del giorno. Il primo ordine del giorno presentato dalla Minoranza, il secondo ordine del giorno presentato dalla Maggioranza quindi chiedo ad uno dei Consiglieri che hanno fatto la presentazione di presentarlo, di leggerlo in modo che poi si possa eventualmente discutere e votare, prego.

Prego Consigliere Brendolise. .. prima è arrivato quello di Brendolise.

CONSIGLIERE FRANCESCO BENDOLISE

Grazie Presidente, noi abbiamo a conclusione di questa serata, calda serata, auspico che la prossima volta si accendano i condizionatori, calda solo da un punto di vista meteorologico. Al di là delle battute, dopo questa serata noi abbiamo presentato questo ordine del giorno, ordine del giorno che, lo dico ancora una volta, tende a mettere al centro la questione politica, io penso che tutti gli interventi fatti dai colleghi Consiglieri del PD abbiano comunque rispettato quel principio che diceva poc'anzi l'avvocato Bobbio Pallavicini, non abbiamo speculato sulle persone e non intendiamo farlo. Però la questione politica rimane e stasera non c'è stata risposta alla questione politica. Abbiamo presentato questo ordine del giorno che leggo:

“Il Consiglio Comunale, appresa la notizia dell'inchiesta della direzione distrettuale antimafia di Milano contro l'associazione criminale di stampo mafioso denominata 'Ndrangheta, che ha portato a trecento arresti in tutta Italia, di cui 160 in Lombardia, 55 perquisizioni, al sequestro di 60 milioni di Euro,



considerato che

tale inchiesta ha interessato in modo importante anche la città di Pavia tramite l'arresto del Direttore Sanitario dell'ASL, Carlo Antonio Chiriaco, l'avvocato Giuseppe Neri e l'imprenditore Francesco Bertucca, nonché l'iscrizione nel registro degli indagati dell'Assessore Comunale della Giunta Cattaneo, Avvocato Trivi per corruzione elettorale

premesso che

esprimiamo come sempre fiducia nella Magistratura ed auspichiamo che si possa fare al più presto piena chiarezza su questa vicenda definendo le eventuali responsabilità ed il grado di coinvolgimento dei vari indagati e che se il quadro che appare dall'inchiesta fosse confermato sarebbe un fatto grave, inquietante, preoccupante,

considerato altresì

che dall'ordinanza del GIP di Milano emerge che Carlo Chiriaco è in contatto costante con "membri del sodalizio con i quali dalla propria privilegiata posizione intesse rapporti di reciproco interesse rendendo possibile una devastante penetrazione del sodalizio nel tessuto economico politico amministrativo pavese"

ritenuta la necessità

che la politica debba dare alla città un messaggio forte di contrasto alla Mafia affermando la propria volontà di rendere le istituzioni all'Amministrazione impermeabili alle pressioni alle infiltrazioni di stampo criminale chiede:

che il Sindaco Alessandro Cattaneo, in attesa di maggiore chiarezza su eventuali possibili infiltrazioni mafiose nell'apparato politico amministrativo del Comune di Pavia, revochi con effetto immediato tutti gli incarichi politici finora conferiti, ivi compresi gli incarichi assessorili e le nomine in enti e società partecipate, revochi con effetto immediato tutti gli incarichi tecnico amministrativi conferiti in atti e persone e comunque conferiti in assenza di pubbliche selezioni, sospenda ogni attività amministrativa e politica di carattere straordinario, ivi compresa la elaborazione del PGT".

È chiaro che questo ordine del giorno è presentato dal gruppo del PD, e anche sottoscritto, presentato e condiviso dal gruppo di Democrazia e Solidarietà, è la risposta politica al problema politico dell'infiltrazione. Se il Sindaco non darà una risposta politica, è chiaro che si porrà il problema allora della nostra fiducia al Sindaco e chiaramente ne chiederemo le dimissioni, grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brendolise, facciamo leggere anche l'altro e poi discutiamo su tutti e due.

#### CONSIGLIERE ARMANDO CATARISANO

Visto il dibattito di questa sera la Maggioranza condivide il seguente ordine del giorno: "Udito l'intervento del Sindaco nel quale è emerso l'impegno dell'Amministrazione contro qualsiasi iniziativa di carattere malavitoso e preso atto altresì dell'intendimento dello stesso Sindaco e di tutta la Maggioranza Comunale di voler continuare ad operare contro qualsiasi iniziativa di carattere malavitoso e

Preso atto altresì

Dell'intendimento dello stesso Sindaco e di tutta la Maggioranza Comunale di voler continuare ad operare in completa opposizione a qualsiasi infiltrazione di carattere malavitoso che potrebbe interessare la nostra città,

dato atto quanto sopra,

impegna il Sindaco, la Giunta Comunale, lo stesso Consiglio Comunale a manifestare con forza, ancora una volta la propria contrarietà e forte opposizione a qualsiasi tentativo di carattere malavitoso che potrà esprimersi nella città di Pavia attraverso un'attenta e decisa azione politico amministrativa,

impegna altresì

il Sindaco e la Giunta Municipale a continuare nella realizzazione del programma di mandato al fine di rispondere con sempre più attenzione a tutte le esigenze dei cittadini pavesi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono interventi metto in votazione il primo ordine del giorno.. dichiarazione di voto? Prego. Non ci sarebbero, ma anziché fare un dibattito..

CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLISE

È chiaro che io la dichiarazione di voto la faccio sull'ordine del giorno presentato dalla Maggioranza, questo ordine del giorno chiaramente oltre ad essere un impegno nella continuazione, nella realizzazione del programma di mandato che non può essere condiviso dal gruppo del PD, conferma quanto dicevo all'inizio. Conferma il fatto di dire non è successo niente, facciamo un generico richiamo alla lotta alla Mafia che fa anche il nostro ordine del giorno, quindi almeno su questi punti siamo d'accordo, però dice: non è successo niente, non pone la questione politica, in minima parte, quindi è un ordine del giorno un po' all'acqua fresca, noi voteremo contro questo ordine del giorno perché non dà le risposte che ai cittadini devono essere date, non dà la risposta che il Consiglio Comunale ha chiesto stasera al Sindaco, quindi questa è la dichiarazione di voto del PD.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brendolise. Consigliere Sacchi.

CONSIGLIERE ANTONIO SACCHI

Nel confermare che il gruppo di Democrazia e Solidarietà voterà a favore dell'ordine del giorno presentato dal PD, comunico altresì che voteremo contro l'ordine del giorno presentato dalla Maggioranza perché minimizza la situazione grave che si è venuta a creare e formula solo degli impegni generici che non sono all'altezza della risposta di legalità istituzionale che questa Amministrazione deve dare alla città.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sacchi. Consigliere Bruni, prego

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

Presidente e colleghi, noi voteremo contro l'ordine del giorno presentato dai colleghi dell'Opposizione anche perché il tentativo di coinvolgere tutto l'operato dell'Amministrazione, tutto l'operato del Sindaco in questa vicenda è un tentativo forzato e forzoso, è un tentativo errato che parte da lontano, è un tentativo di non voler riconoscere le iniziative che in questa

città sono state fatte ed anche una parte di cammino comune che abbiamo fatto. Un tentativo di cancellare una operatività che pur essendo una operatività giovane, iniziale, tenta di cambiare le cose che per troppi anni hanno avuto un certo andamento, forse non malavitoso, ma un andamento che d'ora in avanti già dall'inizio di quest'anno si è cercato di modificare e ribadisco, questo Consiglio Comunale ha in sé, non solo la Giunta, ma questo Consiglio Comunale, la capacità di modificare questo stato di cose, quindi questo tentativo noi rifuggiamo e a questo tentativo votiamo contro, non all'eventuale disponibilità di lavoro che si è realizzato anche durante quest'anno, non solo nella Commissione antimafia, ma in tutte le altre Commissioni di lavoro.

Di conseguenza voteremo solo il nostro ordine del giorno, grazie Presidente, grazie colleghi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bruni, Consigliere Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Io ho visto questi due ordini del giorno che sono stati presentati pochi minuti fa, vorrei proporre una riunione dei Capigruppo per vedere..

PRESIDENTE

Assolutamente non concessa. Prego Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Va bene, allora visto che non è concessa, io ho firmato l'ordine del giorno, benché ci sia qualche parola che non condivido, presentata dalla Minoranza e non potrò votare l'ordine del giorno della Maggioranza perché ci sono degli aspetti francamente non condivisibili.

PRESIDENTE

Metto in votazione la numero uno presentata dalla Minoranza e precisamente letta dal Consigliere Brendolise, sono chiaro stasera, onde evitare equivoci.

Dichiaro aperta la votazione, prego votare. Dichiaro chiusa la votazione.

*La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 55/10 allegato al presente verbale.*

Passiamo al numero 2, ordine del giorno presentato dalla Maggioranza letto dal Consigliere Catarisano, dichiaro aperta la votazione, dichiaro chiusa la votazione,

*La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 56/10 allegato al presente verbale.*

PRESIDENTE

Ringrazio tutti i Consiglieri Comunali, il pubblico presente, chiedo scusa se ha fatto qualche .. intemperanza, buonanotte a tutti, arrivederci al prossimo Consiglio Comunale di lunedì prossimo venturo.

*Alle ore 01.00 la seduta è sciolta.*

Il Presidente del Consiglio Comunale  
Dott. Raffaele Sgotto



Il Segretario Generale  
Dott. Pietro Paolo Mileti



---

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DEL 16 LUGLIO 2010

---

